

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G09031 **del** 20/06/2014

Proposta n. 10545 **del** 16/06/2014

Oggetto:

RIDA AMBIENTE S.r.l. - Modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 29 - nonies, comma 2, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Determinazione dirigenziale n. B0322 del 9 febbraio 2009 e s.m.i..

OGGETTO: RIDA AMBIENTE S.r.l. – Modifica sostanziale, ai sensi dell’art. 29 – nonies, comma 2, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Determinazione dirigenziale n. B0322 del 9 febbraio 2009 e s.m.i..

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA’ E RIFIUTI

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013, n. 112, con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti” all’Architetto Manuela Manetti;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

• di fonte nazionale:

| | |
|--|---------------------------------------|
| “Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti”. | D. Lgs. n. 230/1995 e s.m.i. |
| “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. lgs. 5 febbraio 1997, n. 22” | D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. |
| “Norme in materia ambientale” | D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. |
| “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59” | D.M. Ambiente 29 gennaio 2007 |
| “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)” | D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i. |
| “Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A” | D.M. Economia/fin. 24 aprile 2008 |
| “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto | D.M. Ambiente 14 |

| | |
|--|---|
| di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni” | febbraio 2013, n. 22 |
| Termine di efficacia della circolare del Ministro dell'ambiente U.prot.GAB-2009-0014963 del 30/06/2009 | Circolare MinAmbiente 6 agosto 2013 |

• di fonte regionale:

| | |
|---|--|
| “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti” | L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. |
| “Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi” | D.G.R. 25 febbraio 2005, n. 222 |
| “Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.lgs. 59/2005” | D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 1116 |
| “D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale” | D.G.R. 16 maggio 2006, n. 288 |
| “Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D. Lgs 152/99” | D.C.R. 27 settembre 2007 e s.m.i., n. 42 |
| “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98” | D.G.R.. 18 aprile 2008, n. 239 |
| “Recepimento decreti commissariali nn. 15 del 11/3/2005, 39 del 30/6/05, 49 del 7/6/07, 67 del 2/7/07” | D.G.R. 18 luglio 2008, n. 516 e s.m.i. |
| “Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99” | D.G.R. 24 ottobre 2008, n. 755 |
| “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico” | D.G.R. 17 aprile 2009, n. 239 |
| “Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMcC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05” | D.G.R. 21 gennaio 2010, n.35 |
| “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti del Lazio ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 9 luglio 1998, n. 27” | D.C.R. 18 gennaio 2012, n. 14 |
| “Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all'Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della | D.G.R. 18 maggio 2012, n. 213 |

| | |
|---|-------------------------------|
| Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS). | |
| “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili” | L. R. 16 dicembre 2011, n. 16 |
| “Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso”. | D.C.R. 24 luglio 2013, n.8 |

PREMESSO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011, si dichiarava lo stato di emergenza ambientale nel territorio della Provincia di Roma in relazione all'imminente chiusura della discarica di Malagrotta;
- al comma 358, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), si stabiliva che: *“in virtù del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011 e successive modificazioni, al fine di non determinare soluzioni di continuità nelle azioni in corso per il superamento di tale criticità con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, viene nominato un commissario che provveda in via sostitutiva degli Enti competenti in via ordinaria”*;
- al comma 359, della medesima Legge 24 dicembre 2012, n. 228, si precisava che *“il Commissario per l'attuazione dei necessari interventi, e' autorizzato a procedere con i poteri di cui agli articoli 1, comma 2, 3 e 4 dell'O.P.C.M. 6 settembre 2011, n. 3963, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13 settembre 2011, salvo diversa previsione da parte del presente comma e dei commi 360 e 361”*;
- al successivo comma 360, della Legge 228/2012 in questione, si prevedeva che: *“...il Commissario provvede all'espletamento dei seguenti compiti in ambito regionale:*
 - a) *autorizzazione alla realizzazione e gestione delle discariche per lo smaltimento dei rifiuti urbani, nonché di impianti per il trattamento di rifiuto urbano indifferenziato e differenziato, nel rispetto della normativa comunitaria tecnica di settore;*
 - b) *supporto alla Regione Lazio nelle iniziative necessarie al rientro nella gestione ordinaria;*
 - c) *adozione, a fronte dell'accertata inerzia dei soggetti preposti alla gestione, manutenzione, od implementazione degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nei Comuni di Roma capitale, Fiumicino, Ciampino e nello Stato della Città del Vaticano, previa diffida ad adempiere entro termini perentori non inferiori a giorni trenta, dei necessari, provvedimenti di natura sostitutiva in danno dei soggetti inadempienti”*;
- con D.M. Ambiente del 03 gennaio 2013, successivamente modificato con D.M. Ambiente del 09 gennaio 2013, veniva nominato il commissario, ai sensi del comma 358, art. 1, della L. 228/2012 suddetta, definito il suo programma e relative tempistiche d'attuazione;

Il commissario incaricato:

- con proprie note prot.li n. 63/2013/U C.C.R.U. e 64/2013/U C.C.R.U. del 21/01/2013, in attuazione dei D.M. succitati, indirizzate alla Regione Lazio e alle Province di Roma, Frosinone, Latina e Rieti, diffidava le stesse amministrazioni a: *“...provvedere entro il 15 febbraio 2013 al completamento delle procedure di autorizzazione degli impianti di trattamento meccanico*

biologico e di compostaggio di cui agli allegati 2 e 3 del D.M. 3.1.2013, come modificato e integrato dal D.M. 9 gennaio 2013”;

- con medesime succitate note, avvertiva le amministrazioni suddette che: “...decorso inutilmente il termine del 15 febbraio 2013, il Commissario provvede, entro i trenta giorni successivi, all’adozione dei necessari provvedimenti sostitutivi ai sensi di quanto previsto dall’art. 2, comma 1, lettera a), ultima parte, del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare del 3 gennaio 2013, come integrato con DM del 9 gennaio 2013”;
- con ulteriore nota prot. n. 67/2013/U C.C.R.U. del 21/01/2013, chiedeva alla Regione Lazio di “far conoscere, con cortese urgenza, le proposte più significative, in corso di autorizzazione, afferenti alla realizzazione di impianti di trattamento e/o smaltimento di rifiuti urbani. Ciò nel quadro dell’esigenza conoscitiva connessa all’attuazione del D.M. 3 gennaio e 9 gennaio 2013”;

La Regione Lazio, a riscontro delle sopra richiamate richieste:

- con nota prot. 13527 del 23/01/2013, trasmetteva le informazioni di cui alla predetta nota prot. n. 67/2013/U C.C.R.U. del 21/01/2013, inserendo in particolare, nella tabella B.3 allegata alla nota regionale in questione, due istanze di autorizzazione presentate dalla RIDA AMBIENTE S.r.l., afferenti, la prima, ad una modifica non sostanziale per un incremento del 10% dei quantitativi dei rifiuti solidi in ingresso all’impianto di produzione del CSS, in corso d’istruttoria, la seconda, relativa all’intervento di modifica sostanziale, oggetto del presente provvedimento, la cui istruttoria, invece, risultava non ancora avviata;
- con successiva nota prot. n. 14066 del 24/01/2013, a riscontro delle succitate note prot.li 63/2013/U C.C.R.U. e 64/2013/U C.C.R.U. del 21/01/2013, dichiarava, tra l’altro, per quanto concerne il procedimento relativo alla modifica sostanziale in questione presentata dalla RIDA AMBIENTE S.r.l. che: “...la stessa è acquisita al prot. regionale n. 7020 del 14/01/2013; il relativo procedimento non è stato ancora avviato e comunque, tenuto conto delle tempistiche minime di legge in materia di procedimento amministrativo di autorizzazione integrata ambientale, non è possibile prevederne il completamento entro il termine della diffida”;
- con nota prot. n. 51081 del 18/03/2013, aggiornava le informazioni contenuta nella succitata nota prot. n. 14066 del 24/01/2013, specificando che: “Relativamente all’impianto gestito dalla società RIDA Ambiente S.r.l., la richiesta di incremento del quantitativo entro il 10%, è stata subordinata alla ricezione del parere di ARPA Lazio...omissis...circa i quantitativi trattabili allo stato attuale nelle more della realizzazione delle modifiche impiantistiche autorizzate con Determinazione n. B6174 del 29/7/2011. ARPA Lazio ha risposto con nota prot. n. 14607 del 21/02/2013. Omissis. Per quanto riguarda invece l’ulteriore istanza della società RIDA Ambiente S.r.l. di modifica sostanziale del trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati per ulteriori 235.600 t/a...omissis...il relativo procedimento non è stato ancora avviato in previsione del parere ARPA Lazio di cui al precedente capoverso.”;
- la sopra citata nota ARPA prot. n. 14607 del 21/02/2013, affermava quanto segue: “...si ritiene assolutamente stringente la necessità di ultimare quanto prima i lavori di modifica dell’impianto in conformità del progetto autorizzato. Nelle more della ultimazione dei suddetti lavori, al fine di eliminare, o quanto meno ridurre, il contenuto di composti biodegradabili negli scarti prodotti, si rimanda alle tecniche utilizzabili per la stabilizzazione dei rifiuti, previste al punto F.7.2 delle BAT di settore (Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nella categoria IPPC: 5 Gestione rifiuti). Omissis.”;

RILEVATO che:

- in data 26 marzo 2013, entra in vigore il D.M. 25 marzo 2013, che integrava il D.M. 3 gennaio 2013, specificando i poteri del commissario per fronteggiare la situazione di grave criticità nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Roma, ai sensi dell'articolo 1, comma 358 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- in particolare, l'art. 1, comma 1, del suddetto D.M. 25 marzo 2013, prevedeva che: *“Entro il 29 marzo 2013, il Commissario adegua anche d'ufficio, se necessario, l'autorizzazione rilasciata agli impianti di trattamento meccanico biologico (Tmb) individuati dal decreto ministeriale del 3 gennaio 2013 richiamato in premessa, affinché gli stessi:*
 - a) operino, a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, al massimo della loro capacità accertata;*
 - b) assicurino le prestazioni di cui all'allegato 1, per massimizzare la produzione di:*
 - Cdr, ovvero di Css di cui al decreto ministeriale richiamato in premessa,*
 - di Fos,*
 - di scarti non compostabili (compreso vetro),*
 - metalli ferrosi e non ferrosi”;*
- il commissario, con nota prot. n. 377/2013/U-C.C.R.U. del 23/04/2013, dichiarava che: *“Pervengono a questo ufficio commissariale reiterate istanze da parte di Rida Ambiente S.r.l., sollecitative di un intervento presso codesta Regione al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni per il potenziamento dell'impianto di Aprilia. In dette istanze viene, in particolare, richiamata l'attribuzione ex co. 1, art. 1, del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 marzo 2013, della competenza in capo alla scrivente, di adeguare anche d'ufficio, se necessario, l'autorizzazione rilasciata agli impianti TMB. Sulla delicata questione si prega di far tenere, con ogni possibile sollecitudine, utili elementi di conoscenza e valutazione.”;*
- ancora, il commissario, con nota prot. n. 409/2013/ U-C.C.R.U. del 7/05/2013, rappresentava che: *“...l'art. 1, comma 1, del D.M. 25/3/2013 non consente il rilascio di alcuna autorizzazione a favore della Rida Ambiente S.r.l., ...omissis. Secondo quanto comunicato dalla società, tale capacità viene totalmente sfruttata e, pertanto, si conferma che questo Ufficio non nella possibilità giuridica di adottare provvedimenti volti a potenziamento degli impianti della società in argomento.”;*

PRESO ATTO che il commissario, con nota prot. n. 412/2013U C.R.R.U. dell'8/05/2013, comunicava alla RIDA AMBIENTE S.r.l. che: *“...questo Ufficio non è nella possibilità di adottare provvedimenti volti al potenziamento degli impianti”;*

RILEVATO pertanto che il commissario ha dichiarato di non poter intervenire, avvalendosi dei propri poteri straordinari, a rilasciare legittima autorizzazione all'ampliamento dell'impianto richiesto dalla RIDA AMBIENTE S.r.l., e che pertanto la competenza a provvedere rientra in capo alla Regione Lazio, quale Autorità competente in materia, mediante l'esercizio dei poteri ordinari;

VISTA inoltre la nota prot. n. 153B dell'8/05/2013, acquisita al prot. n. 175810 del 9/05/2013, con la quale la RIDA AMBIENTE S.r.l., facendo seguito alla suddetta nota del commissario prot. n. 412/2013U C.R.R.U. dell'8/05/2013, diffidava l'Autorità competente a concludere *“i procedimenti tuttora pendenti”;*

RITENUTO necessario procedere alla trasmissione d'ufficio alla competente Area regionale in materia di V.I.A. (interventiva con nota prot. 181989 del 14/05/2013), della istanza di modifica sostanziale presentata dalla RIDA AMBIENTE S.r.l., e della relativa documentazione allegata, al fine di acquisire la prescritta e preventiva pronuncia di compatibilità ambientale, necessaria al fine di istruire la pratica di A.I.A.;

tutto ciò premesso:

VISTA la Determinazione dirigenziale n. B0322 del 9/02/2009, avente ad oggetto: *“Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18/02/2005 n. 59.GESTORE: RIDA AMBIENTE Srl - soc. unipersonale - P.I. 01478930595SEDE LEGALE: via Valcamonica snc - 04011 Aprilia LT STABILIMENTO SITO IN: via Valcamonica snc - 04011 Aprilia LTDURATA: 6 (sei anni) dalla data di adozione del presente provvedimento”*;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. n. C1841 del 28/07/2010, avente ad oggetto: *“RIDA Ambiente S.r.l. – Aggiornamento dell’Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. rilasciata con Determinazione n. B0322 del 09.02.2009”*;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. B6174 del 29 luglio 2011 e s.m.i., avente ad oggetto: *“RIDA AMBIENTE S.r.l. - Modifica Sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della Determinazione n.B0322 del 09/02/2009 e s.m.i. per interventi di adeguamento funzionale dell'esistente impianto sito in loc. Sacida - Via Valcamonica - Aprilia (LT)”*;

PRESO ATTO che con Determinazione dirigenziale n. G00641 del 16/10/2013, comunicata formalmente a questa Autorità competente in data 8/11/2013, l'Area regionale di VIA, rilasciava pronuncia di compatibilità favorevole, con prescrizioni, rispetto alla suddetta, medesima modifica sostanziale;

PRESO ATTO che l'istanza della RIDA AMBIENTE S.r.l., datata 14/01/2013, ed acquisita, in pari data, al prot. regionale n. 7020, relativa ad una modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 29 – nonies, comma 2, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., della vigente A.I.A., rilasciata alla medesima Società, con la sopra citata Determinazione dirigenziale n. B0322 del 9/02/2009 e s.m.i., atteneva, in particolare, ai seguenti interventi di modifica sostanziale, come riportati in calce alla medesima istanza:

- *aumento delle quantità di rifiuti solidi in ingresso all'impianto di produzione CSS fino al massimo della potenzialità esistente pari a 409.200 tonnellate/anno, equivalenti a 1.320 tonnellate/giorno;*
- *aumento delle quantità di rifiuti liquidi in ingresso all'impianto di depurazione fino al massimo della potenzialità esistente pari a 175.200 tonnellate/anno, equivalenti a 480 tonnellate/giorno;*
- *autorizzazione alla realizzazione di un'area di stoccaggio del CSS, adiacente allo stabilimento (terreni presenti sulle mappe catastali al foglio 139, particelle 929 – 931), su un'area di 9.800 mq, per un quantitativo di stoccaggio istantaneo di 20.000 t;*

VISTE le seguenti note dell'Autorità competente, funzionali alla verifica della documentazione presentata e della correttezza dell'importo versato ai fini del D.M. 24/04/2008, necessaria, al fine di poter avviare, ai sensi del previgente art. 29-quater, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., il previsto procedimento amministrativo relativo alla modifica sostanziale in oggetto, presentata dalla RIDA AMBIENTE S.r.l.:

- prot. n. 106146 del 20/11/2013, con la quale si richiedeva alla RIDA AMBIENTE S.r.l. di fornire la documentazione integrativa richiesta nel corso del procedimento di V.I.A. rispetto alla medesima succitata modifica sostanziale, nonché ulteriori tre copie di tutta la documentazione relativa alla medesima istanza, sia in formato elettronico che cartaceo;
- prot. n. 136211 del 3/12/2013, con la quale, prendendo atto della documentazione trasmessa dalla RIDA AMBIENTE S.r.l., in riscontro della succitata nota prot. n. 106146/2013, s'invitava la medesima Società a voler presentare l'originale della quietanza dell'avvenuto pagamento della prescritta tariffa istruttoria, ai sensi del D.M. 24/04/2008;
- prot. n. 176654 del 18/12/2013, con la quale, da una parte, si dava atto alla RIDA AMBIENTE S.r.l. della unicità della prevista pubblicazione per gli impianti ricadenti, al contempo, nelle previsioni del Titolo III (V.I.A.) e del Titolo III – bis (A.I.A.), e, dall'altra, si richiedeva di verificare l'importo versato, invitando la stessa Società proponente ad utilizzare, a tal fine, l'equazione di cui al punto 7, dell'Allegato I, del citato D.M. 24/04/2008;

PRESO ATTO:

- della prot. n. 396b del 20/11/2013, acquisita al prot. n. 110906 del 21/11/2013, con la quale la RIDA AMBIENTE S.r.l. trasmetteva la documentazione richiestale con la suddetta nota prot. n. 106146 del 20/11/2013;
- della nota prot. n. 003B del 7/01/2014 della RIDA AMBIENTE S.r.l., acquisita, in pari data, al prot. n. 4828, nella quale si dichiarava *“la piena regolarità”* del contributo calcolato e versato, ai sensi del predetto D.M. 24/04/2008;
- della nota della RIDA AMBIENTE S.r.l., acquisita al prot. n. 27009 del 16/01/2014, con la quale veniva trasmessa copia del bonifico effettuato in data 15/01/2013, recante causale: *“autorizzazione modifica sostanziale impianto art. 29-nonies L. 152-2006 prot. 14-01- 2013”*;

VISTA la nota prot. n. 26855 del 16/01/2014, con la quale l'Autorità competente, ai sensi del previgente art. 29-quater, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., avviava il procedimento amministrativo relativo all'istanza di modifica sostanziale dell'A.I.A. suddetta, e contestualmente trasmetteva presso le Amministrazioni interessate, la seguente documentazione, conforme alla modulistica approvata con D.G.R., n. 288/2006, così come integrata a seguito della suddetta nota prot. n. 106146/2013:

- Scheda A – Informazioni generali;
- Scheda A13 – Estratto topografico CTR, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Scheda A14 – Mappa Catastale, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Scheda B – Dati e notizie sull'impianto attuale;
- Scheda B19 – Planimetria dell'approvvigionamento e della distribuzione idrica, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Scheda B20 – Planimetria dello stabile con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;

- Scheda B21 – Planimetria delle reti fognarie dei sistemi di trattamento dei punti di emissione degli scarichi della rete piezometrica, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Scheda B22 – Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Scheda B23 – Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Scheda C – Dati e notizie sull'impianto da autorizzare;
- Scheda C6 – Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare;
- Scheda C9 – Planimetria modificata individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Scheda C10 – Planimetria di dettaglio rete acque d'impianto, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Scheda C11 – Planimetria modificata individuazione aree di stoccaggio, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Scheda C12 – Planimetria di dettaglio individuazione dei punti di origine delle sorgenti sonore;
- Scheda D – Individuazione della proposta impiantistica;
- Scheda D5 – Relazione previsionale sulle emissioni odorigene determinate dagli interventi di ampliamento dell'impianto Rida Ambiente Comune di Aprilia (LT), a firma della Martino Associati Ingegneria e Tecnologie Ambientali – Rev. 0 – Data di emissione: 6/9/2010;
- Scheda D8 – Relazione previsionale sul rumore incrementale determinato dagli interventi di ampliamento dell'impianto Rida Ambiente Comune di Aprilia (LT), a firma della Martino Associati Ingegneria e Tecnologie Ambientali – Rev. 0 – Data di emissione: 6/9/2010;
- Scheda E3 – Descrizione delle modalità di gestione ambientale, Rev. 1, data di emissione: 6/09/2010;
- Scheda E4 – Piano di Monitoraggio e Controllo, a firma della Martino Associati Ingegneria e Tecnologie Ambientali – Rev. 1 – data di emissione: 6/9/2010;
- Studio d'Impatto Ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Schema a blocchi;
- Sintesi dello Studio d'Impatto Ambientale;
- Scheda di sintesi – Impianti trattamento rifiuti;
- Planimetria con l'indicazione della viabilità, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Immagine dell'impianto industriale ultimato, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Planimetria dell'approvvigionamento e della distribuzione idrica, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Planimetria varianti non sostanziali in corso d'opera autorizzate dal Comune di Aprilia con nota prot. n. 41447 del 23/05/2013, data di emissione: 08/2013;
- Planimetria ante – operam, datata: 08/2013;
- Planimetria post – operam, datata: 08/2013;
- Planimetria profili trasversali e longitudinali;
- Relazione paesaggistica;
- Relazione con riferimento programmatico ed ambientale ed integrazione della SIA;

- Relazione Generale dei processi, delle quantità e delle tipologie di rifiuti trattati, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, e dell'Amministratore Unico della RIDA AMBIENTE S.r.l., Fabio Altissimi;

ATTESO che:

- in data 11/04/2014, è entrato in vigore il D. lgs. 4 marzo 2014, n. 46 avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, che ha modificato, sostanzialmente, tra altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., relativo all'A.I.A.;
- ai sensi di quanto previsto, in particolare, all'art. 35, comma 2-ter, del vigente D. lgs. 152/2006 e s.m.i., il procedimento relativo all'istanza di modifica sostanziale in oggetto è stato concluso ai sensi del suddetto Titolo III-bis, Parte II, del medesimo D. lgs. 152/2006, così come da ultimo modificato con D. lgs. 28 giugno 2010, n. 128;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G06867 del 9/05/2014, con la quale si concludeva positivamente, con prescrizioni, il procedimento relativo alla modifica sostanziale in questione;

PRESO ATTO che la RIDA AMBIENTE S.r.l., secondo quanto prescritto nel parere ARPA prot. n. 32641 del 6/05/2014, dovrà integrare il Piano di Monitoraggio e Controllo in questione, ai fini della relativa definitiva approvazione;

PRESO ATTO che la RIDA AMBIENTE S.r.l. trasmetteva la perizia tecnica asseverata dal dott. ing. Maurizio Ciotti, iscritto al n. 1042, Sez. A, dell'Ordine degli Ingegneri di Latina, avente ad oggetto: “Aree di stoccaggio dell'impianto di produzione CDR/CSS”, acquisita al prot. regionale n. 223142 del 14/04/2014;

CONSIDERATO, in particolare, che la suddetta perizia tecnica aggiornava e precisava, rispetto alla documentazione sopra elencata, il dato relativo alla effettiva superficie interna destinata agli stoccaggi dei rifiuti solidi previsti in ingresso presso il succitato impianto di produzione del CSS, nonché individuava puntualmente, nella stralcio planimetrico allegato alla stessa, le aree di stoccaggio in questione;

RITENUTO, pertanto, opportuno, e necessario, inserire nel presente provvedimento, gli aggiornamenti evidenziati nella predetta perizia tecnica, ed in particolare, nel relativo allegato tecnico;

RITENUTO che, la suddetta area di stoccaggio del CSS, anche secondo quanto emerge dalla relazione C6 sopra elencata, sia destinata al CSS autoprodotta presso l'impianto della RIDA AMBIENTE S.r.l., e che, pertanto, la dizione di “stoccaggio istantaneo” utilizzata nella istanza prot. n. 7020 del 14/01/2013, deve essere, invece, intesa come “deposito temporaneo”, come definito ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera bb), del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

PRESO ATTO che in data 20/06/2014, perveniva parere prot. n. 13790, del Dipartimento di Prevenzione della ASL Latina – Distretto di Aprilia, Servizi Igiene e Sanità Pubblica e Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro, acquisito in pari data al prot. n. 355953 del 20/06/2014;

CONSIDERATO che, seppure acquisito in data successiva rispetto alla formale conclusione del procedimento amministrativo in questione, di cui alla succitata Determinazione dirigenziale n.

G06867 del 9/05/2014, lo stesso, non ostante all'intervento di modifica sostanziale proposto dalla RIDA AMBIENTE S.r.l., conteneva prescrizioni ad aspetti rilevanti rispetto alla sanità pubblica e alla sicurezza degli ambienti di lavoro;

RITENUTO, pertanto, di richiamare nel presente provvedimento le suddette prescrizioni;

VISTA la nota prot. n. 34512 del 21/01/2014 dell'Autorità competente con la quale, ai sensi della D.G.R. 239/2008, si richiedeva alla RIDA AMBIENTE S.r.l. di trasmettere, nel numero di cinque copie, gli atti di collaudo relativi alle opere autorizzate con la succitata Determinazione dirigenziale n. B6174 del 29/07/2011, ed in particolare, del previsto reparto di bioessiccazione, ai fini della convocazione del previsto sopralluogo, funzionale alla successiva messa in esercizio dello stesso;

PRESO ATTO della nota RIDA AMBIENTE S.r.l. prot. n. 19B del 23/01/2014, acquisita al prot. n. 41038 del 23/01/2014, con la quale la stessa Società, riscontrando la succitata nota prot. n. 34512/2014 dichiarava: “ *...con la presente Vi comunichiamo che le operazioni di collaudo...omissis..., sono tutt'ora in corso. Non appena terminate, ed appena rilasciata dal tecnico la perizia di collaudo, la stessa sarà inoltrata come da Vostra richiesta, in n. 5 copie per il seguito di competenza*”;

PRESO ATTO della successiva nota prot. n. 78B del 28/02/2014, acquisita la prot. n. 128029 del 28/02/2014, della medesima RIDA AMBIENTE S.r.l., con la quale si dichiarava: “ *In merito a quanto previsto nell'allegato tecnico (alla Determinazione n. B6174/2011 n.d.s.) punto 3 delle prescrizioni ivi indicate, si inoltra in allegato Certificato di Collaudo Redatto dall'Ing. Maurizio Ciotti, con relativo certificato di collaudo statico a firma dell'ing. Gennaro Iandolo e con allegata planimetria della rete delle acque meteoriche (in ottemperanza al punto 5 delle prescrizioni dell'allegato tecnico)*”;

PRESO ATTO che, allegata alla suddetta nota prot. n. 128029/2014, la RIDA AMBIENTE S.r.l. allegava nota prot. R.T. 01/2014 di comunicazione di avvio start up, acquisita al prot. n. 128035 del 28/02/2014, e nella quale si dichiarava. “ *Il sottoscritto...omissis...comunica, che sono iniziate le prove tecniche di messa in esercizio dell'impianto. Seguirà comunicazione di fine prove, non appena l'impianto collaudato sarà pronto per la messa a regime*”;

DATO ATTO che, con successiva nota prot. 171B del 20/05/2014, acquisita, in pari data, al prot. n. 291176, la RIDA AMBIENTE S.r.l. adempiva alla richiesta dell'Autorità competente di cui alla suddetta nota prot. n. 34512 del 21/01/2014, trasmettendo cinque copie del richiesto certificato di collaudo relativo all'impianto di bioessiccazione in questione, nonché esibendo la nota prot. R.T. 02_2014 del 15/05/2014, con la quale si dichiarava: “*Il sottoscritto...omissis...comunica che sono terminate le prove tecniche di messa in esercizio dello stesso*”;

VISTA la nota prot. n. 353173 del 19/06/2014 dell'Autorità competente con la quale si fissava per il 26/06/2014 prossimo, il previsto sopralluogo presso l'impianto della RIDA AMBIENTE S.r.l., prodromico alla effettiva messa in esercizio, in particolare, del reparto di bioessiccazione autorizzato con Determinazione dirigenziale n. B6174/2011 e s.m.i.;

RICHIAMATE le note ARPA prot.li n. 67960 del 13/09/2012, e n. 14607 del 21/02/2013, n. 71297 del 10/09/2013;

FERMO RESTANDO, pertanto, che l'efficacia della presente autorizzazione è condizionata a:

- il rilascio, ai sensi della D.G.R. 239/2008, da parte dell'Autorità competente, della prevista presa d'atto del certificato di collaudo relativo alle opere autorizzate con la suddetta Determinazione dirigenziale n. B6174/2011, ed in particolare, del reparto di bioessiccazione, che seguirà gli esiti del succitato, previsto sopralluogo, fissato per il 26/06/2014 prossimo;
- l'aggiornamento dell'importo delle garanzie finanziarie, ai sensi della D.G.R. 239/2009;

FERMO RESTANDO il rispetto da parte della RIDA AMBIENTE S.r.l. delle prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento di modifica sostanziale, pena l'applicazione di quanto previsto all'art. 29-decies, comma 9, lettere a), b), c), e d), e all'art. 29 – quattordices, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

PRESO ATTO della nota prot. n. 96B del 10/03/2014, acquisita al prot. n. 150090 dell'11/03/2014, con la quale la RIDA AMBIENTE S.r.l. trasmetteva riscontro del calcolo effettuato ai fini della definizione della tariffa istruttoria, utilizzando l'equazione di cui al punto 7, dell'Allegato I, del citato D.M. 24/04/2008;

DATO ATTO alla RIDA AMBIENTE S.r.l. di aver integrato, secondo le indicazioni riportate nella nota prot. n. 345114 del 16/06/2014 dell'Autorità competente, la tariffa istruttoria suddetta, come risulta dal bonifico effettuato in data 17/06/2014;

TENUTO CONTO dell'Allegato XI, Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., e dell'art. 29 – sexies, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

FATTA SALVA la facoltà, ove ne ricorrano le condizioni, per le amministrazioni competenti in materia ambientale, nonché del Sindaco, qualora lo ritenga necessario nell'interesse della salute pubblica, di richiedere il riesame del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29 – octies, comma 4, del TUA,

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- A. di prendere atto dell'esito favorevole, con prescrizioni, del procedimento amministrativo conclusosi con Determinazione dirigenziale n. G06867 del 9/05/2014, relativo all'istanza di modifica sostanziale presentata dalla RIDA AMBIENTE S.r.l. – C.F. e P.IVA 01478930595 – con sede legale ed operativa in Via Valcamonica, snc, 04011 – Aprilia (LT), in data 14/01/2013, ed acquisita, in pari data, al prot. n. 7020, ai sensi del previgente art. 29-nonies, comma 2, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- B. di approvare la seguente documentazione, allegata alla succitata istanza, così come integrata con nota prot. n. 396b del 20/11/2013, acquisita al prot. n. 110906 del 21/11/2013, e nel corso del suddetto procedimento amministrativo, fermo restando quanto riportato al successivo punto L rispetto al Piano di Monitoraggio e Controllo, allegato al presente provvedimento:
 - Scheda A – Informazioni generali;
 - Scheda A13 – Estratto topografico CTR, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;

- Scheda A14 – Mappa Catastale, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Scheda B – Dati e notizie sull'impianto attuale;
- Scheda B19 – Planimetria dell'approvvigionamento e della distribuzione idrica, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Scheda B20 – Planimetria dello stabile con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Scheda B21 – Planimetria delle reti fognarie dei sistemi di trattamento dei punti di emissione degli scarichi della rete piezometrica, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Scheda B22 – Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Scheda B23 – Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Scheda C – Dati e notizie sull'impianto da autorizzare;
- Scheda C6 – Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare;
- Scheda C9 – Planimetria modificata individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Scheda C10 – Planimetria di dettaglio rete acque d'impianto, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Scheda C11 – Planimetria modificata individuazione aree di stoccaggio, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Scheda C12 – Planimetria di dettaglio individuazione dei punti di origine delle sorgenti sonore;
- Scheda D – Individuazione della proposta impiantistica;
- Scheda D5 – Relazione previsionale sulle emissioni odorigene determinate dagli interventi di ampliamento dell'impianto Rida Ambiente Comune di Aprilia (LT), a firma della Martino Associati Ingegneria e Tecnologie Ambientali – Rev. 0 – Data di emissione: 6/9/2010;
- Scheda D8 – Relazione previsionale sul rumore incrementale determinato dagli interventi di ampliamento dell'impianto Rida Ambiente Comune di Aprilia (LT), a firma della Martino Associati Ingegneria e Tecnologie Ambientali – Rev. 0 – Data di emissione: 6/9/2010;
- Scheda E3 – Descrizione delle modalità di gestione ambientale, Rev. 1, data di emissione: 6/09/2010;
- Scheda E4 – Piano di Monitoraggio e Controllo, a firma della Martino Associati Ingegneria e Tecnologie Ambientali – Rev. 1 – data di emissione: 6/9/2010;
- Studio d'Impatto Ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Schema a blocchi;
- Sintesi dello Studio d'Impatto Ambientale;
- Scheda di sintesi – Impianti trattamento rifiuti;
- Planimetria con l'indicazione della viabilità, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Immagine dell'impianto industriale ultimato, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;

- Planimetria dell'approvvigionamento e della distribuzione idrica, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, data di emissione: 01/2013;
- Planimetria varianti non sostanziali in corso d'opera autorizzate dal Comune di Aprilia con nota prot. n. 41447 del 23/05/2013, data di emissione: 08/2013;
- Planimetria ante – operam, datata 08/2013;
- Planimetria post – operam, datata 08/2013;
- Planimetria profili trasversali e longitudinali;
- Relazione paesaggistica;
- Relazione con riferimento programmatico ed ambientale ed integrazione della SIA;
- Relazione Generale dei processi, delle quantità e delle tipologie di rifiuti trattati, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, e dell'Amministratore Unico della RIDA AMBIENTE S.r.l., Fabio Altissimi.

C. di autorizzare, pertanto, la medesima RIDA AMBIENTE S.r.l. all'attuazione delle seguenti modifiche sostanziali, fermo restando quanto disposto al successivo punto I:

1. aumento delle quantità di rifiuti solidi in ingresso all'impianto di produzione CSS fino al massimo della potenzialità esistente pari a 409.200 tonnellate/anno, equivalenti a 1.320 tonnellate/giorno;
2. aumento delle quantità di rifiuti liquidi in ingresso all'impianto di depurazione fino al massimo della potenzialità esistente pari a 175.200 tonnellate/anno, equivalenti a 480 tonnellate/giorno;
3. autorizzazione alla realizzazione di un'area di stoccaggio del CSS autoprodotta, adiacente allo stabilimento (terreni presenti sulle mappe catastali al foglio 139, particelle 929 – 931), su un'area di 9.800 mq;

D. di disporre che il presente provvedimento sostituisce, ai sensi dell'art. 29 – quater, comma 11, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, di cui all'articolo 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

E. di stabilire, pertanto, che, ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione della documentazione di cui al punto A che precede, sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

F. di autorizzare la RIDA AMBIENTE S.r.l. alla realizzazione del progetto relativo alla suddetta area di stoccaggio del CSS autoprodotta, secondo i relativi elaborati progettuali sopra approvati, e nel rispetto delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento, ed in particolare nel suo allegato tecnico. Ad ogni modo, nella realizzazione dell'intervento in questione, la Società è chiamata al rispetto delle vigenti disposizioni in materia ambientale, sanitaria, edilizia e di sicurezza nei luoghi di lavoro;

G. di stabilire che la RIDA AMBIENTE S.r.l., dovrà comunicare l'inizio dei lavori di realizzazione in questione, all'Autorità Competente ed al Comune di Aprilia, unitamente al nominativo del Direttore dei lavori;

H. di stabilire che, una volta realizzata la prevista nuova area per lo stoccaggio del CSS autoprodotta, la RIDA AMBIENTE S.r.l. dovrà trasmettere, presso gli uffici dell'Autorità

competente, il certificato di fine lavori e il collaudo tecnico funzionale, nel numero di cinque copie, a firma di tecnico abilitato (e non incompatibile). Successivamente, l'Autorità competente, procederà, ai sensi di quanto previsto con D.G.R. 239/2008, alla convocazione del previsto sopralluogo di verifica, cui saranno chiamate a partecipare le seguenti Amministrazioni: Provincia di Latina, ARPA Lazio – Sezione provinciale di Latina, e Comune di Aprilia.

A seguito degli esiti del suddetto sopralluogo, sarà rilasciata la presa d'atto del collaudo in questione, che consentirà alla RIDA AMBIENTE S.r.l. di utilizzare la prevista, nuova area di stoccaggio del CSS autoprodotta;

- I. di prevedere che l'efficacia delle autorizzazioni all'aumento dei quantitativi di cui ai punti 1 e 2, lettera C, del presente provvedimento, è condizionata a:
- il rilascio della presa d'atto da parte dell'Autorità competente del certificato di collaudo delle opere autorizzate con Determinazione dirigenziale n. B6174 del 29/07/2011, ed in particolare, del previsto reparto di bioessiccazione, che seguirà gli esiti del sopralluogo fissato per il 26/06/2014 prossimo, ai sensi della D.G.R. 239/2008;
 - l'aggiornamento dell'importo delle garanzie finanziarie già prestate, ai sensi della D.G.R. 239/2009, fino alla concorrenza di € 6.195.600,00 (Euro seimilionicentonovantacinquemilaseicento,00);
- J. di stabilire che il presente provvedimento ha durata sincrona a quella della vigente A.I.A., rilasciata con Determinazione dirigenziale n. B0322/2009 e s.m.i., ovvero ha scadenza fissata il prossimo 9/02/2015. Fino a alla pronuncia dell'Autorità competente in merito al riesame/rinnovo del presente provvedimento, resta fermo quanto stabilito ai sensi dell'art. 29 – octies, comma 11, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., fatte salve ulteriori, successive disposizioni di Legge;
- K. di stabilire, relativamente al richiesto aggiornamento dell'importo delle garanzie finanziarie, che la RIDA AMBIENTE S.r.l., dovrà avere cura di produrre apposita appendice che riporti in calce gli estremi del presente provvedimento, ferma restando la durata del periodo già garantito. Ad ogni modo, si precisa che la stessa potrà essere svincolata in data precedente alla scadenza della vigente A.I.A., dopo decorrenza di un termine di due anni dalla data di cessazione dell'esercizio dell'attività;
- L. di stabilire, che, la RIDA AMBIENTE S.r.l. dovrà trasmettere, entro sessanta giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento, presso gli uffici dell'Autorità competente e all'ARPA Lazio – Sezione provinciale di Latina, il Piano di Monitoraggio e Controllo integrato secondo le seguenti prescrizioni, contenute nel parere ARPA n. 32641 del 6/05/2014:
- a) nella tabella C5, del punto 6.5 “Emissioni in Aria”, dovrà riportare i valori limite di emissione che s'intendono raggiungere;
 - b) nella tabella del punto 6.13 “Emissioni sonore”, dovrà indicare i punti di misura del livello acustico ambientale ed indicare i limiti;
 - c) nella tabella 6.18 “Rifiuti prodotti” dovrà essere indicata la stima della quantità di rifiuti prodotti;
 - d) nella tabella “7.1.1 – Controlli sui macchinari” dovrà essere inserita la verifica periodica del funzionamento sulla stazione radiometrica;

- M. di stabilire che, qualora non pervengano valutazioni negative circa il suddetto Piano di Monitoraggio e Controllo, così come aggiornato secondo le sopra dette prescrizioni di ARPA Lazio, lo stesso si riterrà definitivamente approvato;
- N. di stabilire che la RIDA AMBIENTE S.r.l. è chiamata al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente provvedimento, ed in particolare, nel relativo allegato tecnico, pena l'applicazione delle misure previste dall'art. 29 – decies, comma 9, e, ove previsto, delle sanzioni stabilite all'art. 29 – quattordices, del D. lsg. 152/2006 e s.m.i.. Sono fatte salve le prescrizioni e condizioni riportate nella Determinazione dirigenziale n. B0322 del 9/02/2009, ove compatibili con il presente provvedimento;
- O. di stabilire che, ai sensi dell'art. 29 – octies, comma comma 4, e fermo restando quanto riportato ai commi 1, 2, e 3 del medesimo articolo, il presente provvedimento potrà essere sottoposto a riesame dall'Autorità competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando:
- a) a giudizio dell'Autorità competente ovvero, in caso di installazioni di competenza statale, a giudizio dell'amministrazione competente in materia di qualità della specifica matrice ambientale interessata, l'inquinamento provocato dall'installazione e' tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite, in particolare quando e' accertato che le prescrizioni stabilite nell'autorizzazione non garantiscono il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
 - b) le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni;
 - c) a giudizio di una amministrazione competente in materia di igiene e sicurezza del lavoro, ovvero in materia di sicurezza o di tutela dal rischio di incidente rilevante, la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
 - d) sviluppi delle norme di qualità ambientali o nuove disposizioni legislative comunitarie, nazionali o regionali lo esigono;
 - e) una verifica di cui all'articolo 29-sexies, comma 4-bis, lettera b), ha dato esito negativo senza evidenziare violazioni delle prescrizioni autorizzative, indicando conseguentemente la necessità di aggiornare l'autorizzazione per garantire che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni corrispondano ai livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili;
- P. di stabilire che, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D. lsg. 152/2006 e s.m.i., ARPA Lazio accerti, secondo quanto previsto nel presente provvedimento:
- a) il rispetto delle condizioni della vigente autorizzazione integrata ambientale, così come modificata ed integrata con il presente provvedimento;
 - b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
 - c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione, e in particolare, che abbia informato l'Autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

- Q. di prevedere che, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'articolo 29-quattordices, del D.lgs 152/2006 e s.m.i., si procederà, secondo la gravità delle infrazioni:
- a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;
 - d) alla chiusura dell'impianto, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione.
- R. di stabilire che il presente provvedimento, non esonera la Società in oggetto dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, assensi, nulla osta ed autorizzazioni necessari allo svolgimento della attività autorizzata;
- S. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.);
- T. di individuare gli uffici dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti della Regione Lazio, situati in Via del Giorgione, 129 – 00145 Roma, quale sede dei documenti e degli atti inerenti il procedimento in questione, al fine della consultazione del pubblico;
- U. di stabilire che il presente provvedimento sarà notificato alla RIDA AMBIENTE S.r.l., nonché trasmesso, per i relativi adempimenti di competenza, alla Provincia di Latina, all'ARPA Lazio – Sezione provinciale di Latina, al Comune di Aprilia, al Catasto dei Rifiuti, di cui all'art 189 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., ed, infine, all'ISPRA;
- V. di prevedere, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

.....
(Arch. Manuela Manetti)